

# Commesse alla catena e pagella a fine mese

## Succede alla Lidl, supermercati tedeschi: bassi prezzi sulle spalle dei lavoratori

di Luigina Venturelli / Milano

**TERZO MONDO** Il clima di terrore tra le lavoratrici fa pensare alle peggiori situazioni di sfruttamento del terzo mondo, ma si tratta della catena di discount più diffusa nella civiltà europea: casiere cronometrati perché sbrighino un cliente al minuto,

ispezioni personali e nelle automobili private per scongiurare il sospetto di furti, pagelle di fine mese con tanto di voti sulla produttività, assistenti che si fingono ladri per testare la pronta reazione delle addette, telecamere nascoste nei magazzini. Alla Lidl - colosso tedesco della grande distribuzione a basso costo, presente in 23 Paesi del vecchio continente con oltre 7.500 punti vendita - non è solo prassi. È precisa strategia aziendale, inculcata alle nuove leve dirigenti nei corsi di formazione studiati appositamente per insegnare in che modo impedire la formazione di rappresentanze sindacali e usare «il conflitto come opportunità».

Così si spiega la competitività dei supermercati in questione: vendere i propri prodotti a prezzi più bassi dei concorrenti facendo pagare la differenza ai propri dipendenti. Non pagare le ore di straordinario facendo sentire inadeguati i lavoratori, costringerli a svolgere qualsiasi mansione, dalla pulizia dei bagni allo scarico merci,

e sottoporli a continui ricatti è la lucrosa filosofia aziendale che nel 2005 ha fatto chiudere ad oltre 40 miliardi di euro il fatturato di gruppo. Non fa eccezione l'Italia, dove Lidl è presente con 400 supermercati ed oltre 6mila dipendenti, per l'80% donne con contratti part-time da 600 euro al mese. «L'impatto con la Lidl è stato traumatico fin dal primo minuto - racconta Felicità Magone, da 14 anni addetta al supermercato di Albenga (Savona) - quando a me e alle altre candidate chiesero d'imparare a memoria i codici di duecento prodotti per poter essere più veloci alle casse. Nel periodo di addestramento il clima era da campo di concentramento e i ritmi erano pazzeschi, anche quattordici ore di lavoro massacrante senza il tempo di mangiare un panino. Dovevamo aprire i cartoni con le mani nude, così che dopo pochi giorni erano

Tutto è richiesto: dalla pulizia dei bagni allo scarico merci. E le ore straordinarie non vengono pagate

gonfie come panettoni. Risparmiavano all'osso sulla nostra pelle». Eppure Felicità ha tenuto duro, doveva farlo «con un bambino piccolo da allevare e nessun altro lavoro part-time all'orizzonte». Non a caso l'azienda (che ha il turn over più alto d'Europa) assume soprattutto donne con figli piccoli e persone poco qualificate, ovvero le tipologie di lavoratori maggiormente ricattabili. Ha superato l'addestramento, ma per scoprire che «la pressione psicologica alla Lidl costituisce la normalità». Continui rimproveri e insulti, assenza di pause per mangiare e persino per andare in bagno, mobbing ed insinuazioni su possibili ammanchi di cassa. Nella catena tedesca si lavora anche in assenza delle più elementari norme di sicurezza: «Ci costringevano ad arrampicarci su gabbie metalliche alte due metri e mezzo - continua Felicità - dove dovevamo saltare per pressare i cartoni col peso del corpo. Solo di recente hanno acquistato una pressatrice, ma i locali restano inadeguati: tutto è stipato in un unico spazio, magazzino, servizi igienici, armadietti, nessuno spogliatoio». In un quadro generalizzato di soprusi e negazione dei più elementari diritti dei lavoratori, non stupisce che le relazioni sindacali siano inesistenti. «Sono del tutto superflue» è la versione ufficiale del gruppo, tanto che il primo punto vendita che osò fare una giornata di sciopero, quello di Kalw nel sud della Germania, fu chiuso nel giro di poche settimane. «Dopo aver rotto le trattative sul contratto integrativo nel 2003 per il totale ostruzionismo dell'azienda - spiega Lori Carlini, segretaria nazionale della Filcams Cgil - è stato impossibile riprendere i contatti. Alle richieste d'incontro non riceviamo nemmeno risposta e il diritto d'informazione alle organizzazioni sindacali è completamente disatteso. La sindacalizzazione è molto difficile, anche perché in ogni negozio lavorano al massimo nove persone, ovviamente sotto organico. Ma il fermento sta crescendo, i lavoratori stanno diventando più consapevoli e non vogliono più farsi sfruttare». Merito, soprattutto, di due ricerche pubblicate nel 2004 e nel



Le casse di un supermercato

2006 - Il libro nero della Lidl in Germania e il libro nero della Lidl in Europa - realizzate dal sindacato tedesco del commercio, che hanno squarciato il muro di silenzio che viveva intorno ai soprusi sui lavoratori. In seguito sono na-

Il «libro nero» scritto dai sindacati in Germania. Poi sono venute le denunce via blog

ti su internet numerosi blog che i dipendenti usano per fare rete fra di loro e che sindacati ed attivisti dei diritti umani utilizzano per portare lo scandalo a conoscenza dell'opinione pubblica. In Italia tra i primi a sfogarsi è stato Emanuele D., assistente di 32 anni, con una lettera pubblicata sul blog di Beppe Grillo, che ha dato il via a numerosi messaggi provenienti dai discount di tutta Italia. Comunicazioni che hanno posto le basi per due interrogazioni parlamentari recentemente presentate in materia (Fabio Giambone dell'Italia dei Valori e Roberto Salerno di An).

### SINDACATO

A Vienna il congresso della nuova Csi

**Prende il via** la prossima settimana - presenti anche i tre leader di Cgil, Cisl, Uil, Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti - il congresso mondiale della nuova Confederazione sindacale internazionale. Le assise si svolgeranno a Vienna dal 1° al 3 novembre e saranno precedute, il 31 ottobre, dal Congresso di scioglimento dell'Icf-tu.

Il nome del nuovo sindacato sarà tradotto in tutte le lingue del mondo con gli elementi essenziali che identificano l'Organizzazione mondiale dei lavoratori: Ituc, International Trade Unions Confederation (in italiano: Cis, Confederazione internazionale dei sindacati).

La nuova confederazione avrà un segretario generale, eletto dal congresso e dei segretari generali aggiunti (il cui numero sarà determinato dal consiglio generale, a sua volta composto da 70 membri espressioni di tutte le realtà continentali) e che a sua volta eleggerà un Comitato esecutivo composto al massimo da 25 membri titolari.

Ci sarà un presidente - nominato a turno, espressione delle varie realtà continentali - e due vice presidenti. Uno di questi guiderà il comitato esecutivo, mentre l'altro presiederà il consiglio di amministrazione del fondo di solidarietà della stessa Cis.

## AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA ROMA

Venerdì 3 novembre 2006

Sala Petrassi ore 21

PARIS QUI DORT

proiezione del film di René Clair (1923)  
Musiche originali per ensemble da camera  
e elettronico di Yan Maresz  
eseguite dal vivo da Freon Ensemble  
IRCAM computer music designer Benoit Meudic

Prima italiana

Lunedì 13 novembre 2006

Teatro Studio ore 21 e 22.30

Carta bianca a Uri Caine

URI CAINE ENSEMBLE  
& TEMPO REALE

Berio Project: Ofaqim  
(Orizzonti) / Real Time

Giovedì 7, venerdì 8 ore 21

sabato 9 dicembre 2006

Sala Sinopoli ore 17 e 21

"PORTOPALO  
NOMI, SU TOMBE  
SENZA CORPI"

Giorgio Barberio Corsetti, Guido Barbieri,  
Riccardo Nova, Paolo Pisanelli, Oscar Pizzo,  
Marina Schindler

Prima assoluta

Mercoledì 17 gennaio 2007

Teatro Studio ore 21

METAMORFOSI

musiche di Philip Glass  
e Giacinto Scelsi

Martedì 20 febbraio 2007

Sala Petrassi ore 21

LE DUE VERITÀ

LA BIG BAND NEL NOVECENTO ITALIANO  
Musiche di Luciano Chailly,  
Aldo Clementi, Franco Donatoni, Giorgio  
Gaslini, Bruno Maderna, Salvatore  
Sciarrino

Branzi di Luciano Chailly e Bruno  
Maderna eseguiti in prima assoluta.

Domenica 25 febbraio 2007

Sala Petrassi ore 21

APHRODITE

Musiche di Claude Debussy,  
Giorgio Battistelli  
Vladimir Luxuria voce recitante

Venerdì 16 marzo 2007

Sala Petrassi ore 21

ANTHONY BRAXTON  
WILLIAM PARKER  
MILFORD GRAVES

Sabato 17 marzo 2007

Teatro Studio ore 21

CURVE DEL TEMPO  
E DELLO SPAZIO

Musiche di William Duckworth e Mika Vainio  
Le musiche di Mika Vainio,  
composte su commissione di Musica per Roma,  
sono eseguite in prima assoluta.

Domenica 18 marzo 2007

Teatro Studio ore 21

LAME

Musiche di Luigi Ceccarelli,  
Dario Buccino, Michelangelo Lupone,  
Kevin Volans, John Cage

Sabato 14 aprile 2007

Teatro Studio ore 21

CANTARE CON SILENZIO

Musiche di Salvatore Sciarrino,  
Carlo Gesualdo principe di Venosa

Lunedì 7 maggio

Sala Sinopoli ore 21 Anteprema Dissonanze 7

KARLHEINZ  
STOCKHAUSEN  
PROIEZIONE DEL SUONO

Mittwochs - Gruss, Prima italiana  
Cosmic Pulses, Prima mondiale

Sabato 12 maggio 2007

Teatro Studio ore 21

IL SUONO DEL LOGOS

Voci di Norberto Bobbio, Noam Chomsky, Hans Georg  
Gadamer, Emmanuel Levinas, Karl Popper, Oliver Sacks  
Musiche di Luca Francesconi, Michael Gordon, Philip  
Jeck, Claude Lenner, Alvin Curran, Helmut Oehring

Prima assoluta di musiche composte  
su commissione di Musica per Roma

Sabato 30 giugno 2007

Cavea ore 21

HALLUCINATION  
CITY

Musiche di Glenn Branca,  
Prima italiana

Con la Parco della Musica Card  
riduzione del 25%

su tutti gli spettacoli di Musica per Roma in  
programma all'Auditorium Parco della Musica.

In vendita al botteghino

SPONSOR ISTITUZIONALI



www.auditorium.com

viale Pietro de Coubertin • 00196 Roma • Info 06 80.241.281  
Biglietteria e prevendita telefonica:  
Tel. 199.109.783 (servizio a pagamento)